



RESTAURO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO DI RADIOTERAPIA ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE DI PADOVA

FASCICOLO_DELL'OPERA

LIVELLO DI PROGETTO: DEFINITIVO_ESECUTIVO

CODICE: **FO**

SCALA:

EDIFICIO: RADIOTERAPIA

LIVELLO: DEF-ESEC

DIRETTORE GENERALE: Dott.ssa Patrizia Benini

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Ing. Emanuele Scarabel

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA:

Dott. Ing. Emanuele Scarabel - U.O.S Servizi Tecnici Patrimoniali -
Via Gattamelata, 64 - 35128 Padova - emanuele.scarabel@iov.veneto.it

PROGETTO RESTAURO
CONSERVATIVO :



Arch. Andrea Simionato - Via Beccaria, 2/2 Padova - T. +39 049 88008804 |
studiosimionato@libero.it - andrea.simionato@archiworldpec.it

PROGETTO STRUTTURALE:



Ing. Alessandro Turatto - TRE ESSE s.r.l | Via San Marco, 14 - 30030 Vigonovo (VE)
T. +39 049 8705564 - a.turatto@3essesrl.com

REVISIONE n° 02

DATA: NOVEMBRE_2021

ELABORATI

VERIFICA: M.B.

Elaborati Tavola / Annotazioni

VALIDAZIONE: A.S.

APPROVAZIONE: Ing. Emanuele Scarabel

Committente:	
Ragione sociale:	Istituto Oncologico Veneto Dirigente responsabile della struttura: ing. Emanuele Scarabel
Sede:	Sede Centrale - Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza (VI)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione dell'opera:	
Ragione sociale:	Arch. Andrea Simionato
Sede:	Via Beccaria 2/2 – 35125 Padova

Cantiere:	
Ubicazione cantiere:	Istituto Oncologico Veneto di Padova via Gattamelata, 64
Natura dell'opera:	Opere di restauro conservativo copertura
Ammontare presunto dei lavori:	€ 572.000,00 compresi oneri sicurezza
Durata presunta dei lavori:	250 giorni

Documento	Data	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Tecnico/i
Versione 1	nov. 2021	Redazione Fascicolo	

Revisione	Data	Oggetto della revisione	Tecnico/i
N.			
N.			
N.			



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

ELABORATO: F.O. / FASCICOLO DELL'OPERA

Attuazione dell'art. 91, c.1 lett. b) del D.Lgs. n.106 del 3/8/2009 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n.81 del 19/4/2008, Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili, in conformità all'Allegato XVI

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COMMITTENTE:

Ragione sociale: Istituto Oncologico Veneto
Indirizzo: Viale Gattamelata, 64
Città: 35128 Padova

REFERENTI DEL COMMITTENTE

Nome e Cognome: Ing. Emanuele Scarabel
Qualifica: Dirigente responsabile della U.O.S. servizi tecnici e patrimoniali
Indirizzo: Viale Gattamelata, 64
Città: 35128 Padova

RESPONSABILE DEI LAVORI

Nome e Cognome: Ing. Emanuele Scarabel
Qualifica: Dirigente responsabile della U.O.S. servizi tecnici e patrimoniali
Indirizzo: Viale Gattamelata, 64
Città: 35128 Padova

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Nome e Cognome: Arch. Andrea Simionato
Indirizzo: Via Beccaria 2/2
Città: 35125 Padova (PD)

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

Nome e Cognome: Arch. Andrea Simionato
Indirizzo: Via Beccaria 2/2
Città: 35125 Padova (PD)

INDICE

Sommario

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COMMITTENTE:	2
REFERENTI DEL COMMITTENTE	2
RESPONSABILE DEI LAVORI	2
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:	2
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:	2
INDICE	3
0. PREMessa	5
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.LGS.81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)	6
INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	6
Ulteriori soggetti interessati	7
1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA	8
Scheda di integrazione interventi sull'opera	8
1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI	8
Tabella 2 - interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura)	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI -CAPITOLO II)	10
2.1.3 Impianti di alimentazione e di scarico	11
Idrico	11
Elettrico	11
2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)	12
2.2.1 La scheda II-1	12
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	12
2.2.2 La scheda II-2	13
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	13
2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	13
2.3.1 La scheda II-3	13
Scheda II-1	14
Scheda II-1	16
Scheda II-1	18
Scheda II-1	20
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	22
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA	25
Scheda III-1	25
Scheda III-2	25
Scheda III-3	25
3.1.1 Scheda III-1	26
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	26
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	27
3.1.3 Scheda III-3	28
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	28
4. ALLEGATI	29
5. APPENDICE – FACSIMILE DOCUMENTI DI UTILITÀ	29
5.1 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA	30

DICHIARA.....	30
5.2 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI	31
DICHIARA.....	31
5.3 LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE	32
5.4 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI	33
5.5 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA	34
PROCEDURE OPERATIVE	36
ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118	37
- com'è capitato l'infortunio ?	37
- l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?.....	37
- è incastrato ?.....	37
ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE	38
Nota A	40
Nota B.....	40
CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE	40
CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	40

0. PREMESSA

Natura e caratteristiche del Fascicolo – obblighi del Committente

Questo documento costituisce il "Fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m., T.U.S.L. (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D.Lgs. 494/96).

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m. ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 s.m., T.U.S.L. ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Poiché l'intervento per cui è stato nominato il coordinatore, che ha compilato il presente elaborato, è relativo ad opere riconducibili a manutenzione ordinaria e straordinaria (per spostamento di pareti e altre manutenzioni) relative solo ad una parte dell'immobile già esistente, la gran parte delle schede sono da compilare.

Le celle compilate sono relative alle opere ed impianti fissi di servizio generale interessati dal progetto. Non sono pertanto fornite indicazioni per manutenzioni future relative all'impiantistica di produzione, in relazione a cui i manutentori dovranno riferirsi ai previsti manuali di uso e manutenzione.

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza di terzi, conseguente a pulizia interna ai locali, manutenzione sui corpi illuminanti, pulizia della scala interna, ecc. dovrà essere sempre valutato il rischio cui sono esposti i terzi presenti.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Scheda I

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera: Lavori di restauro conservativo copertura.

Ubicazione opera:

Ubicazione: Istituto Oncologico Veneto

Descrizione dell'opera :

Il progetto prevede gli interventi riguardanti il consolidamento delle strutture lignee e murarie del sottotetto.

Si articolano essenzialmente nel ripristino statico dell'orditura primaria, secondaria e terziaria costituita dalle capriate, dagli arcarecci e dai morali posti a supporto del soprastante manto di tavelline in cotto e successiva posa di nuovo manto di copertura in coppi.

Previo verifica dello stato di conservazione di ciascun elemento, si procederà allo smontaggio di tutti gli elementi irrecuperabili, al recupero ed al riposizionamento delle porzioni riutilizzabili, all'integrazione delle porzioni mancanti con nuovi elementi in legno della stessa essenza di quelli esistenti e di uguali dimensioni, alla verifica di tutte le chiodature e all'integrazione di quelle mancanti. In particolare, si procederà al consolidamento degli innesti puntone-tirante delle capriate con la messa in opera di protesi in resina epossidica solidarizzate alle sezioni lignee mediante barre in acciaio Inox di opportuno diametro.

Nel caso di porzioni terminali dei puntoni moderatamente degradati, e quindi recuperabili, si procederà invece al ripristino delle testate delle travi lignee mediante il rifacimento delle parti ammalorate.

Al fine di conseguire un risultato di miglioramento del comportamento sismico della struttura, si opererà anche all'integrazione del sistema delle connessioni nodali dei vari elementi lignei che compongono le capriate.

In particolare, si integrerà il sistema di piatti metallici di connessione

Il piano di falda sarà stabilizzato mediante la messa in opera, del tutto reversibile, di un sistema di controventatura in cavi in acciaio zincato Ø 8mm a 49 fili muniti di tenditore disposti a Croce di S. Andrea collegati ai nodi superiori delle capriate mediante unioni bullonate. Tale accorgimento è atto a costituire un diaframma rigido idoneo alla trasmissione ed alla ripartizione omogenea delle forze sismiche orizzontali sulle strutture sottostanti.

L'intervento di restauro conservativo della copertura sarà completato dalla rimozione di parte delle tavelline in cotto in cattivo stato di conservazione e loro sostituzione con tavelline di uguale fattura.

Soggetti interessati:

Ulteriori soggetti interessati

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Direttore dei Lavori			
Indirizzo:		tel.	
Direttore dei Lavori specialistici			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore strutturale			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore impianti elettrici			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore impianti termoidraulici			
Indirizzo:		tel.	
Altro Collaudatore (specificare)			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore amministrativo			
Indirizzo:		tel.	

1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera. Si tenga presente che il F.O. nella sua prima stesura è contestuale agli elaborati progettuali, pertanto la scheda di integrazione interventi sull'opera inizierà ad essere compilata nelle revisioni successive.

Scheda di integrazione interventi sull'opera

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento. (Fase di realizzazione)	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare	Notifica del		
	Varianti in corso d'opera			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			

1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - interventi in copertura

UBICAZIONE LAVORI:			COPERTURA	
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
PER COPERTURE PIANE				
1	Impermeabilizzazione.	Quando necessario (intervento consigliato ogni 20 anni)	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione. 	
2	Manutenzione sostituzione antenne dei relativi supporti e tiranti.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto; - Rottura di vetri dei lucernari. 	
3	Manutenzione sostituzione gronde e pluviali e pulizia degli stessi.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto; - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione. 	
4	Manutenzione sostituzione lucernari ed elementi complementari ed integrativi degli stessi.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione. 	

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 -allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

2.1.1 Accessi ai luoghi di lavoro

Accesso all'area dell'edificio:

L'accesso all'area di cantiere da parte degli addetti avverrà attraverso la rampa carraia. L'allontanamento delle macerie e l'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire dagli spazi interni dell'Ospedale e nell'area antistante

Prima di entrare l'operaio dovrà sempre sottoporsi ai controlli della temperatura corporea. L'allontanamento delle macerie e l'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire nell'area adibita a deposito del materiale e di volta in volta segnalati e decisi con il Coordinatore, dove potranno essere allestite aree temporanee per il carico e lo scarico. Le aree saranno transennate perimetralmente ed interdette al passaggio degli estranei al cantiere.

2.1.2 Sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 Impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 Approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la Committenza.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 Igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti nel quartiere o messi a disposizione del committente.

2.1.7 Interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2; Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le

informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori		Cod. scheda 02
PULIZIA DEL MANTO DI COPERTURA		
Tipo di intervento	Rischi rilevati	
Pulizia manto di copertura: Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle tegole ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e		Zone stoccaggio materiali, deposito attrezzature



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
RIPRISTINO DEL MANTO DI COPERTURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Ripristino manto di copertura: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle.



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

**Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera**

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta; linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		Zone stoccaggio materiali, deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPERMEABILIZZAZIONE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Sostituzione della membrana	Contatto con bitume, cadute dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Linea di ancoraggio orizzontale (linea vita)	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Linea di ancoraggio orizzontale (linea vita)	



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
LINEA VITA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Verifica e controllo sistema linea vita: Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali). [quando occorre]	Cadute a causa della mancata tenuta degli elementi ancoranti e/o delle strutture con cui è realizzato il sistema

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

Scheda II-3

**Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie
per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse**

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità interventi	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità controlli
Linea di ancoraggio orizzontale (linea di vita)	La linea di ancoraggio orizzontale (linea di vita) è costituita da pali di ancoraggio fissati ad una distanza inferiore a 10 m alla sottostante struttura e collegati da un cavo di scorrimento provvisto di un dissipatore di energia posto orizzontalmente o con un'inclinazione non superiore a 15 gradi. I pali intermedi sono provvisti di apposito passacavo. Il cavo è realizzato in acciaio inox con diametro non inferiore a 8 mm, fissato con appositi morsetti e teso mediante una coppia di tenditori. Il cavo è installato rettilineo, perpendicolare ai pali ed il percorso non presenta ostacoli. La ditta installatrice rilascia	Prima dell'uso l'operatore verifica che i morsetti siano serrati, il cavo sia ben teso, non siano presenti abrasioni o rotture e che tutte le parti del sistema siano in buono stato di conservazione. Lo spostamento lungo la linea di ancoraggio avviene un operatore alla volta. L'operatore durante il trasferimento indossa apposita imbracatura (EN 361) con cordino e ammortizzatore. L'operatore, prima dell'utilizzo del dispositivo, prende visione delle modalità d'uso. E' vietato l'uso in presenza di perturbazioni	Verifica annuale dello stato dei cavi degli ancoraggi. Verifica dei cavi e degli ancoraggi prima dell'utilizzo. Verifiche relative al sistema di ancoraggio: - impermeabilizzazione - usura - ossidazione/corrosione - deformazione dei componenti - deformazione anomala della fune - tensionamento della fune - serraggio dei dadi - stato delle eventuali parti mobili Verifiche relative alla struttura di supporto - infiltrazioni - ancoranti - fessure	1 anni	Sostituzione del cavo in presenza di deterioramento anche iniziale	1 anni

	apposita certificazione, previo collaudo.	temporalesche.	- idoneità strutturale tarli e mufte per strutture in legno			
Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	Quando occorre

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso. Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 – allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

3.1.2

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

4. ALLEGATI

Elaborati grafici

- a) Planimetrie di progetto
- b) Planimetrie as-built

Elaborati descrittivi

- c) Documentazione fotografica dell'immobile

5. APPENDICE – FACSIMILE DOCUMENTI DI UTILITÀ

Nota

I documenti che seguono in appendice sono dei facsimile che il committente dell'opera potrà usare nel futuro utilizzo del fascicolo, in particolare quando dovrà gestire direttamente (eventualmente in via preliminare, comunque in assenza di un professionista incaricato) i rapporti con ditte chiamate ad eseguire lavori sull'opera edile o nell'opera edile.

Elenco facsimile documenti di utilità per il committente

- LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL F.O..
- LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI
- RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
- ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI
- SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

5.1 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Spett.le Committente

Lavori :

Oggetto : Presa visione e accettazione del F.O. redatto ai sensi dell' art. 91, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta
..... Via.....Città.....

DICHIARA

di aver preso visione del documento "Fascicolo dell'opera" da Voi messo a Nostra disposizione relativo all'Edificio oggetto dei lavori.

Dichiara inoltre di: accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività.

Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel presente fascicolo sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

....., lì

Distinti saluti

.....
(timbro e firma)



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera

5.2 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze).

Spett.le Committente

Lavori :

Oggetto : Presa visione e accettazione del DUVRI redatto ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta
..... Via.....Città.....

DICHIARA

di aver preso visione del documento “ DUVRI ” (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza) da Voi messo a Nostra disposizione relativo all'Edificio oggetto dei lavori.

Dichiara inoltre di: accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività.

Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel DUVRI sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

....., lì

Distinti saluti

.....
(timbro e firma)

5.3 LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Committente

Via _____

CAP _____ Città _____

Ditta o Impresa

Lavori :

Oggetto : Richiesta di documentazione obbligatoria

Con la presente, il sottoscritto..... Sig. residente in via Città in qualità di Committente dei lavori di in oggetto, al fine di poter procedere al pagamento del saldo finale per la realizzazione dei lavori di cui sopra, in riferimento all'art. del contratto d'appalto dei lavori, è a chiederVi una copia conforme allo stato di fatto di tutti gli elaborati tecnici necessari per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'opera.

....., lì

Distinti saluti

.....
(timbro e firma)

5.4 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

Contiene una scheda da compilare ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/imprese.

ELENCO DITTE INCARICATE PER MANUTENZIONE

N° PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

5.5 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco VV.FF.	115
Vigili del Fuoco VV.FF. - Comando di Padova	049/8077196
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Guardia Medica	848800557
Ambulanza C.R.I. - Croce Rossa Italiana	049/8077640
Vigili Urbani/Polizia Locale Padova	049/8205101
Aim emergenza guasti	800900800
Direttore tecnico di cantiere	
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	049.8808804

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei vigili del fuoco N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: nome della ditta Indirizzo preciso del luogo di lavoro/cantiere Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) Materiale che brucia Presenza di persone in pericolo Nome di chi sta chiamando</p>	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria N° telefonico: 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati: nome della ditta Indirizzo preciso del luogo di lavoro/cantiere Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) Nome di chi sta chiamando</p>

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del

personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

NB: gli eventuali protocolli elaborati dal R.S.P.P. aziendale, sul tema “L’ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO” sostituiscono di fatto le informazioni contenute nella seguente sezione.

Gli obbiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;
- Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell’esperienza.

Si indica come essenziale la presenza in azienda/luogo di lavoro di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitario, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un “esperto” durante l’orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell’arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di: salvare la vita dell’infortunato
evitarne il peggioramento delle condizioni aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l’incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)

Valutare se persistono pericoli per l’infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l’infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.

Valutazione delle condizioni di gravità dell’infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

Stato di coscienza o meno:

se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c’è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell’altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell’infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l’efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L’efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:

cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)

dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)

quando si è verificato l'infortunio

quante persone sono coinvolte nell'infortunio

quali sono le condizioni dello e degli infortunati

il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

Altre situazioni urgenti

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

colpo di calore

emorragie gravi

attacchi di cuore

fratture ossee, lussazioni

lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

Curare e prevenire lo shock

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

Curare le condizioni meno urgenti

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio:
traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio:
lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.

- Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- **com'è capitato l'infortunio ?**
- **con quali attrezzature/sostanze è successo ?**
- **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**
- **ha subito una ferita penetrante ?**
- **è incastrato ?**
- **è caduto da oltre 5 metri ?**

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza. da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita. in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.: in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile versando acqua ossigenata.

3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante, coprire con garza, fasciare con una benda di garza da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto secondo i casi: a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. coprirli con garza sterile, fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature. se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato lavare prolungatamente con acqua. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitare movimenti.
8	Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto immobile su un sostegno rigido. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirli con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido. Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (118).
9	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
10	In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento. da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, se del caso.
11	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto. cintura. ecc.): tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido: raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto: non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.

12	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato: svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite: frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.
-----------	--

Nota A

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

Nota B

L'uso delle fiale per iniezioni, eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.

CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti monouso in vinile o in lattice I confezione di disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. lo volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%(scarsamente utilizzato)
- 1 c. soluzione fisiologica da 500 cc.
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 visiera paraschizzi
- 1 confezione disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (scarsamente utilizzato)
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 10 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 5
- 1 confezione grande di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10



UOC Servizi tecnici e patrimoniali
Viale Gattamelata, 64 – Padova
CF e PI 04074560287

**Restauro conservativo copertura
Padiglione Radioterapia
Ospedale Busonera - Padova
Fascicolo dell'Opera**

- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isotermica monouso
- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso